

27 giugno 2016

COMUNICATO AL PERSONALE CNR n. 34

# ***CNR A DUE VELOCITÀ***

## ***(INGUSCIO ...STRAVINCE SU BRUNETTA)***

### **Quando vuole il Presidente il CNR è RAPIDISSIMO.**

Il Presidente venuto a conoscenza che una norma di legge gli concede la discrezionalità di risolvere UNILATERALMENTE il rapporto di lavoro (cioè di LICENZIARE), in meno di 7 giorni ha fatto deliberare all'unanimità dal C.d.A. del 22 giugno u.s., incurante della motivata richiesta d'incontro presentata da CGIL e UIL (ci sorprende, ma non più di tanto, la posizione del rappresentante del Personale in C.d.A.), un disciplinare entrato immediatamente in vigore con delibera assunta e resa operativa "ad horas", quando invece delibere di ben altra rilevanza sono ancora "bloccate" da oltre 4 mesi.

Si tratta della norma di legge introdotta addirittura nel lontano 2008 dall'allora Ministro Brunetta e richiamata dalla Legge 114/2014 che concede agli Enti, e con il disciplinare deliberato, al Presidente CNR, la possibilità di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro, con sei mesi di preavviso, ai dipendenti, uomini e donne, che avendo almeno 62 anni di età anagrafica, hanno maturato, a qualsiasi titolo (compresi riscatti e ricongiunzioni) 42 anni e 10 mesi di contributi.

Tale risoluzione unilaterale non viene applicata automaticamente a tutti i dipendenti in quanto il disciplinare prevede delle deroghe per situazioni particolari riguardanti:

- 1) Direttori/Dirigenti/Responsabili di Strutture dell'Ente;
- 2) Responsabili di programmi e progetti strategici per l'Ente;
- 3) concentrazione di risoluzioni unilaterale in una singola Struttura che pregiudica la funzionalità, la cui valutazione è demandata al Presidente, al Direttore Generale, ai Direttori di Dipartimento ed ai Direttori delle Direzioni Centrali, prevedendo la sola informativa al C.d.A.

La motivazione alla base dell'esercizio di tale discrezionalità, che modifica sostanzialmente e proceduralmente la delibera tutt'ora in vigore assunta dal C.d.A. del 15-6-2011 presieduto dal Presidente Prof. Maiani (che aveva rinunciato a tale applicazione), è giustificata dai seguenti benefici derivanti per l'amministrazione:

- a) minor costo per il Personale, come differenziale sulla liquidazione
- b) risorse assunzionali derivanti dalle cessazioni comprensive del maturato economico.

Motivazioni non convincenti, contraddittorie ed inopportune rispetto ai costi-benefici in quanto:

- 1) le deroghe introdotte escludono proprio quelle categorie di personale la cui cessazione per il loro trattamento economico determinerebbe maggiori risparmi e risorse assunzionali;
- 2) il numero dei dipendenti interessati, al lordo delle eventuali deroghe, è talmente esiguo, che solo il buon senso consiglierebbe di soprassedere e dedicare tempo e risorse ad altre prioritarie problematiche evitando di creare nuove fibrillazioni tra il personale.

Infatti, in base ai dati forniti dall'Ente il personale interessato, al lordo delle deroghe, è pari a 13 unità licenziabili nel 2016 e 10 unità licenziabili nel 2017 che producono negli anni 2017 e 2018 le seguenti risorse assunzionali:

#### PERSONALE T.I. CON 42 ANNI E 10 MESI

| LIV.          | ANNO 2016    |                           | ANNO 2017    |                           | TOTALE INCREMENTO 2017-2018 |
|---------------|--------------|---------------------------|--------------|---------------------------|-----------------------------|
|               | CESSATI 2016 | DISPONIB. ASSUNZIONI 2017 | CESSATI 2017 | DISPONIB. ASSUNZIONI 2017 |                             |
| I-III         | 3            | 2                         | 2            | 1                         | 3                           |
| IV-VIII       | 10           | 2                         | 8            | 2                         | 4                           |
| <b>TOTALE</b> | <b>13</b>    | <b>4</b>                  | <b>10</b>    | <b>3</b>                  | <b>7</b>                    |

Dalla tabella sopra riportata risulta che con lo strumento della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nel biennio 2016-2017 si potranno recuperare al massimo 7 posizioni assunzionali nell'ipotesi che non venga concessa alcuna deroga.

Considerando che il CNR deve ancora utilizzare le disponibilità assunzionali per le cessazioni avvenute dal 2011, restano imprevedibili i tempi in cui si potrà beneficiare degli esigui effetti delle suddette cessazioni d'ufficio.

La UIL-RUA ritiene comunque che la discrezionalità concessa dalla citata norma di legge debba essere esercitata non individualmente ma

#### PER TUTTI OVVERO PER NESSUNO

La UIL-RUA non condividendo nel merito e soprattutto nel metodo che ha visto, di fatto, volutamente evitare la partecipazione del Sindacato, ritenuti i provvedimenti adottati, un ulteriore atto d'imperio, è disponibile a valutare tutte le iniziative da intraprendere con il proprio legale di fiducia e con il personale destinatario dei provvedimenti individuali di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Un ulteriore motivo per partecipare alla

## **MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL 28 GIUGNO 2016**

UIL-RUA  
Americo Maresci  
